

Campagna della Lega contro la Giunta Gori

Duecento cartelloni per dire no ai tagli alla sicurezza, all'aumento delle tariffe dei bus e alle scelte dell'amministrazione Gori per clandestini e moschee. È la nuova campagna della Lega cittadina che partirà domani nei quartieri di Bergamo. I cartelloni verranno affissi in vari spazi della città e contesteranno i primi sei mesi del mandato Gori. Secondo i leghisti infatti, «l'attuale amministrazione non ha cambiato il passo della città, ma ha portato avanti progetti della Giunta Tentorio, senza proporre nulla di nuovo per il bene comune». «Questa amministrazione - commenta Massimo Bandera, segretario cittadino del Carroccio - è più immagine che sostanza. Non ha fatto nulla se non aumentare le tariffe dei pullman, lasciar scadere il bando per assumere due nuovi agenti di polizia locale, dare attenzione ai clandestini e alle vicende legate alla costruzione di moschee».

Alla presentazione della cam-

pagna c'era anche il capogruppo della Lega in Consiglio comunale, Alberto Ribolla, che ha colto l'occasione per dare i numeri sull'attività dell'attuale amministrazione: «In sei mesi - sottolinea Ribolla - hanno convocato sette Consigli, a differenza dei nove fatti nello stesso periodo da Tentorio, e le Commissioni sono state convocate pochissime volte. Anche le delibere non hanno un peso rilevante, se non quelle per il riequilibrio di bilancio e per il Pgt». «A bilancio - gli fa eco Luisa Pecce, consigliere comunale - ci sarebbero 10 mila euro per rivedere i cartelli con scritto "Bèrghem": se queste sono le priorità di questa Giunta siamo messi male». Oltre ai manifesti, sabato i militanti leghisti posizioneranno una serie di gazebo in città per sottoscrivere una petizione contro «l'invasione di clandestini», e per raccogliere le problematiche segnalate dai cittadini. ■

Laura Arrighetti

